



Regione Toscana



**Allegato A - Avviso**

**AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI  
VOUCHER DI CONCILIAZIONE E DI MOBILITA'  
NELL'AMBITO DEL PATTO PER IL LAVORO**

**ARTI - Settore "Servizi per il lavoro di Firenze e Prato"**

PREMESSA.....	3
Art.1 Finalità e oggetto dell'intervento.....	5
Art.2 Risorse disponibili e scadenza dell'Avviso.....	5
Art.3 Destinatari del voucher di conciliazione e di mobilità .....	6
Art.4 Tipologia di interventi ammissibili e limitazioni.....	6
Art.5 Individuazione destinatari del voucher di conciliazione e mobilità .....	7
Art.6 Presentazione della domanda di finanziamento .....	7
Art.7 Ammissibilità e approvazione del finanziamento .....	9
Art.8 Importo del voucher e spese ammissibili .....	10
Art.9 Vincoli finanziari .....	10
Art.10 Competenza delle procedure di gestione, rendicontazione e pagamento e controllo .....	10
Art.11 Erogazione del finanziamento - Adempimenti e vincoli .....	10
Art.12 Revoca del voucher .....	12
Art.13 Rinuncia al voucher .....	13
Art. 14 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive .....	13
Art. 15 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) .....	13
Art. 16 Responsabile del procedimento .....	14
Art. 17 Informazioni sull'Avviso.....	14
ALLEGATI .....	14

## PREMESSA

Il Settore Servizi per il Lavoro di Firenze e Prato adotta il presente Avviso in coerenza con:

- la Legge Regionale n.32/2002 “Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 04/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 08/08/2003, e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, successivamente integrato dal Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021;
- il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza, presentato dall’Italia alla Commissione Europea, che all’interno della Missione 5 (Inclusione e Coesione) prevede linee di riforma e di investimento nel campo delle politiche attive per il lavoro, con l’obiettivo strategico di aumentare il tasso di occupazione, ridurre il mismatch di competenze e aumentare quantità e qualità dei programmi di formazione dei disoccupati, e che a tal fine promuove l’istituzione di un nuovo programma “Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)” nell’ambito della riforma delle politiche attive del lavoro e l’adozione di un Piano nazionale per le nuove competenze;
- il Decreto Ministeriale 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 con cui si adotta il Programma per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1140 del 4 dicembre 2023 aggiorna il PAR di GOL, approvato con DGR n. 302 del 14 marzo 2022;
- il Decreto Direttoriale della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 27 del 4 agosto 2021 con cui sono quantificate le risorse residue assegnate a Regione Toscana ai sensi dell’Articolo 44, comma 6-bis, del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, introdotto dall’Articolo 2, comma 1, lett. f), punto 1, del D. Lgs. 24 settembre 2016, n. 185.
- la Delibera della Giunta Regionale n. 888 del 30 agosto 2021, con la quale è stato approvato il “Protocollo d’Intesa tra la Regione Toscana ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per lo sviluppo dell’occupabilità e delle competenze negli ambiti economici territoriali”, sottoscritto dal presidente della Giunta Regionale e dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 8 settembre 2021;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 111 del 7 febbraio 2022 avente ad oggetto “Indirizzi per la sperimentazione di un nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana. Approvazione”;
- la Delibera di Giunta Regionale 720 del 20 giugno 2022 avente ad oggetto “Approvazione schema di convenzione con il Ministero, Anpal, e ARTI per l’attuazione della missione 5, componente 1, Politiche per il lavoro del PNRR. Approvazione indirizzi ad Arti ai sensi dell’Art. 21 decies della L.R. 32/2002” e s.m.i.;
- Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 Luglio 2023;
- Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 8 settembre 2022;
- Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022, successivamente integrata con le Deliberazioni 28 giugno 2023, n. 53, e 22 novembre 2023, n. 88, con particolare riferimento al progetto regionale 19 “Diritto e qualità del lavoro”;
- la Legge Regionale 8 giugno 2018 n. 28 “Agenzia Regionale Toscana per l’impiego (ARTI). Modifiche alla L.R. n. 32/2002. Disposizioni in materia di riordino del mercato del lavoro”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1301 del 27 novembre 2018, avente ad oggetto “L.R. 32/2002 Art. 21 terdecies Approvazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego (ARTI)”;
- il Decreto Direttoriale Arti n. 107 del 06/12/2018 con cui si adotta Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego (ARTI), approvato con D.G.R. n. 1301/2018;
- il Decreto Direttoriale Arti n. 179 del 19/05/2021 con cui si definisce il nuovo assetto dei Settori territoriali dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego;
- il Decreto Direttoriale Arti n. 934 del 22 dicembre 2023 avente ad oggetto: “Adozione del programma delle attività dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego per l’anno 2024, con proiezione triennale 2024-2026, ai sensi dell’Art. 21-decies della L.R. 32/2002 e s.m.i.;
- il Decreto Direttoriale di Arti n. 937 del 12 dicembre 2023 avente ad oggetto: “Bilancio Preventivo e relazione della Direttrice anno 2024 - con proiezione triennale 2024- 2026” e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n.331 del 27 marzo 2023 che approva gli elementi essenziali dell’Avviso pubblico voucher conciliazione e mobilità a valere sul Patto per il Lavoro ed integra gli indirizzi di cui alla DGR n. 1254 del 7 novembre 2022;

- il Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 8242 del 06/04/2023 avente ad oggetto “Avviso pubblico per l’assegnazione di voucher di conciliazione e mobilità nell’ambito del Patto per il Lavoro di cui alla DGR 331/2023 - trasferimento risorse ad ARTI: impegno e liquidazione.
- Visto il Decreto Direttoriale ARTI n. 597 del 20/07/2023 “Schema di Avviso pubblico voucher di conciliazione e mobilità a valere sul Patto per il Lavoro”
- Visto il Decreto Dirigenziale del Settore Servizi per il Lavoro di Firenze e Prato ARTI n. 634 del 31/07/2023 con il quale si approva l’Avviso pubblico per il finanziamento di voucher di conciliazione e di mobilità per l’area territoriale di Firenze e provincia, nell’ambito del Patto per il Lavoro e i relativi allegati.
- la Delibera di Giunta Regionale n. 77 del 29/01/2024 avente ad oggetto “DGR 331/2023: elementi essenziali dell’Avviso Voucher di conciliazione e mobilità a valere sul Patto per il lavoro– modifica”
- il Decreto Direttoriale ARTI n. 77 del 9/02/2024 con cui si approva il nuovo schema di Avviso pubblico voucher di conciliazione e mobilità a valere sul Patto per il Lavoro;
- l’Ordine di servizio n. 17 del 06/07/2023 con cui il Direttore dell’Agenzia ha assegnato al Dirigente Responsabile del Settore Servizi per il lavoro di Firenze e Prato il budget finanziario di euro 156.607,00 alla voce di Bilancio B.14 “Oneri diversi di gestione” per l’adozione dell’Avviso pubblico voucher conciliazione e mobilità nell’ambito del Patto per il Lavoro;
- il Decreto del Direttoriale ARTI n. 265 del 17/06/2021, con il quale è stato conferito alla scrivente l’incarico di Dirigente Responsabile del Settore “Servizi per il lavoro di Firenze e Prato” dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego;

## **Art.1 Finalità e oggetto dell'intervento**

Il presente intervento ha l'obiettivo di sostenere i percorsi di ingresso e di reinserimento lavorativo, in particolare rispondendo ai bisogni di conciliazione vita-lavoro di donne e uomini disoccupati inseriti nei percorsi di politica attiva del Patto per il Lavoro di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 111/2021 (di seguito Patto per il Lavoro) o del Programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori). Il bando si inserisce in Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani. Il bando, è consultabile anche sul sito di Giovanisì [www.giovanisi.it](http://www.giovanisi.it).

## **Art.2 Risorse disponibili e scadenza dell'Avviso**

L'Avviso pubblico è finanziato mediante l'utilizzo delle risorse del Patto per il Lavoro ai sensi della DGR n. 331 del 27/03/2023. È disponibile la cifra complessiva di € 156.607,00, per l'area territoriale di Firenze e provincia.

Il presente Avviso ha validità dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT, fino ad esaurimento delle risorse.

Il Settore Servizi per il Lavoro di Firenze e Prato, in caso di esaurimento delle risorse o altre motivazioni di interesse pubblico, si riserva la possibilità di sospendere o chiudere l'Avviso, dandone tempestiva comunicazione sulle pagine web del sito istituzionale di ARTI dedicate all'Avviso.

## **Art.3 Destinatari del voucher di conciliazione e di mobilità**

Sono destinatarie del voucher le persone disoccupate iscritte ad un Centro per l'Impiego della Toscana di Firenze e provincia, che hanno aderito alle misure di politica attiva previste nell'ambito del Programma GOL o del Patto per il Lavoro, in possesso dei seguenti requisiti:

- residenti o domiciliate in Toscana
- con ISEE non superiore a € 35.000
- con responsabilità di cura nei confronti di figli minori di 13 anni, o familiari, parenti e affini entro il secondo grado, in condizione di non autosufficienza/disabilità certificati ai sensi della normativa vigente e/o con esigenze di mobilità geografica.

## **Art.4 Tipologia di interventi ammissibili e limitazioni**

L'Avviso prevede il riconoscimento di misure di accompagnamento ai percorsi di politica attiva, volte a favorire la conciliazione vita-lavoro e a supportare la mobilità geografica, la cui necessità è rilevata nel Patto di servizio dal Centro per l'Impiego per servizi a supporto della frequenza delle politiche

attive del lavoro e della formazione fruiti in data successiva alla pubblicazione dell'avviso sul BURT, anche nell'ambito di percorsi di politiche attive del lavoro e della formazione avviati prima della pubblicazione dell'avviso sul BURT e ancora in corso nel periodo di validità dell'Avviso.

Le misure volte a favorire la conciliazione vita-lavoro riguardano:

- a) voucher per l'acquisto di servizi di cura, intrattenimento, sostegno di figli/e minori di 13 anni (ad esempio servizi per la prima infanzia, ludoteche, ecc.);
- b) voucher per l'acquisto di servizi di cura o assistenza per figli/e in condizione di disabilità o non autosufficienza certificate ai sensi della normativa vigente;
- c) voucher per l'acquisto di servizi di cura, assistenza ad altri familiari, parenti e affini entro il secondo grado, anche non conviventi, in condizioni di non autosufficienza o disabilità certificate ai sensi della normativa vigente.

Per le misure a), b), c), i servizi devono essere erogati da soggetti pubblici o da soggetti privati autorizzati e/o accreditati o essere acquistati tramite il Libretto Famiglia.

Il voucher è destinato anche alla copertura dei costi relativi ai servizi accessori strettamente collegati al servizio principale, quali ad esempio costi per la mensa, spese per il trasporto scolastico etc, proporzionate alla misura di politica attiva o formazione svolta.

Il voucher di conciliazione può essere richiesto soltanto da un membro del nucleo familiare. È possibile presentare una sola domanda di voucher di conciliazione per uno stesso servizio di cura o assistenza per il medesimo codice fiscale.

Le misure volte a favorire la mobilità geografica riguardano:

- d) contributo forfettario per spese di trasporto a supporto della frequenza di percorsi formativi o tirocini concordati nel Patto di servizio con il Centro per l'Impiego o con soggetti accreditati ai servizi al lavoro. Il voucher per la mobilità è riconosciuto per l'utilizzo del mezzo di trasporto necessario (sia privato che pubblico) per il raggiungimento del luogo di erogazione della politica attiva concordata nel Patto.

È possibile presentare una sola domanda di voucher di mobilità per lo stesso percorso personalizzato, salvo integrazioni (es. proroga tirocinio).

I contributi oggetto del presente Avviso non sono cumulabili con altri finanziamenti erogati da soggetti pubblici o da soggetti privati per l'acquisizione degli stessi servizi.

Sono ammissibili domande di integrazione per i soggetti che hanno già presentato domanda su l'Avviso di cui al Decreto n. 634/2023, purché il finanziamento non superi il limite massimo indicato all'art. 8 e nei limiti delle risorse disponibili.

## **Art.5 Individuazione destinatari del voucher di conciliazione e mobilità**

Il Centro per l'Impiego in fase di assessment, di presa in carico o di successivi aggiornamenti del patto di servizio rileva le necessità di supporto per favorire la conciliazione vita-lavoro e/o mobilità geografica della persona in possesso dei requisiti indicati all'Art. 3 dell'Avviso tramite:

- registrazione nel Patto di servizio dell'azione I02 “Conciliazione vita lavorativa e cura” in relazione al voucher di conciliazione e/o di mobilità;
- per il voucher di conciliazione presenza nel Patto di servizio delle azioni previste dal programma GOL in corrispondenza dei percorsi 1, 2, 3 o 4;
- per il voucher di mobilità geografica presenza nel Patto di servizio di una delle azioni previste dall'Art.4 punto d) del presente Avviso.

## **Art.6 Presentazione della domanda di finanziamento**

La domanda di finanziamento deve essere presentata a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT.

La domanda deve essere presentata per via telematica per il tramite del sistema informatico regionale APACI collegandosi all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/apaci>, specificando nell'oggetto: **“Domanda di finanziamento Voucher di conciliazione e di mobilità nell'ambito del Patto per il Lavoro” - Settore Servizi per il Lavoro di Firenze e Prato**

Il sistema Apaci restituisce ricevuta di consegna che attesta l'avvenuta ricezione della comunicazione; inoltre tale sistema invia al mittente anche il numero di protocollo attribuito alla comunicazione in ingresso da Arti.

Per accedere al portale APACI è necessario utilizzare lo SPID o alternativamente la propria CNS- Carta Nazionale Sanitaria o la propria CIE – Carta di Identità Elettronica abilitate ed un lettore smart card. La persona deve identificarsi tramite smart card, in una delle modalità sopra descritte, indicando i propri dati e l'indirizzo mail, e quindi selezionare il destinatario: “AGENZIA TOSCANA IMPIEGO”.

A tutela dell'utente, la documentazione allegata deve essere inviata in formato pdf, così che non sia modificabile e sia facilmente leggibile e conservabile dall'Amministrazione.

Ai fini della eventuale verifica del rispetto dei termini, fa fede la data di consegna del modulo che risulta nello stato “ricevuta” di Apaci.

L'utente è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego attraverso le ricevute di consegna sopra descritte rilasciate dai sistemi telematici: l'assenza di tali ricevute indica che la comunicazione non è stata ricevuta dai sistemi di Arti.

È possibile rivolgersi al Centro per l'Impiego per informazioni per la presentazione della domanda di finanziamento.

La domanda, pena l'esclusione, non può essere presentata con modalità diverse da quelle sopra indicate.



Ai fini della richiesta di contributo è necessario trasmettere la seguente documentazione debitamente compilata:

- Domanda di finanziamento voucher con marca da bollo da euro 16,00 (Allegato 1)
- Atto di impegno unilaterale (Allegato 2)
- Attestazione ISEE in corso di validità
- Documentazione che attesta l'avvio del servizio di conciliazione, se già in essere al momento della presentazione della domanda;
- copia del documento di identità del/lla richiedente in corso di validità.

È possibile presentare una richiesta di integrazione sulla domanda di finanziamento precedentemente approvata, anche a valere sul precedente Avviso, qualora intervengano modifiche concordate nel Patto di servizio con il Centro per l'Impiego, nel limite massimo dell'importo indicato all'Art. 8. L'integrazione del finanziamento rimane comunque subordinata alla disponibilità delle risorse finanziarie messe a disposizione per il presente Avviso.

In tal caso occorrerà presentare la seguente documentazione:

- Domanda di integrazione al finanziamento voucher (Allegato 3). NON occorre apporre marca da bollo alla richiesta di integrazione
- Attestazione ISEE in corso di validità
- Documentazione che attesta l'avvio del servizio di conciliazione, se già in essere al momento della presentazione della domanda
- Copia del documento d'identità del/lla richiedente in corso di validità.

Le modalità di presentazione della richiesta di integrazione sono le stesse della domanda di finanziamento.

## **Art.7 Ammissibilità e approvazione del finanziamento**

Per la presentazione della domanda di finanziamento è necessario il rispetto delle seguenti condizioni:

1. soggetto destinatario in possesso dei requisiti di cui all'Art 3;
2. attività riconducibile agli interventi indicati all'ART. 4;
3. domanda presentata nel periodo di validità dell'Avviso di cui all'Art.2

Le domande di finanziamento del voucher sono ammesse ed approvate secondo l'ordine cronologico di presentazione, attestato dal numero di protocollo attribuito alla domanda di finanziamento dal sistema informativo di cui all'Art 6 dell'Avviso.

Eventuali irregolarità formali/documentali potranno essere integrate, su richiesta dell'Amministrazione, entro 10 giorni dalla richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

L'istruttoria finale di ammissibilità viene eseguita a cura di ARTI- Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego - Settore Servizi per il lavoro di Firenze e Prato.

Le domande sono finanziate secondo l'ordine di protocollo di presentazione delle stesse e fino ad esaurimento delle risorse.

Il Settore Servizi per il Lavoro di Firenze e Prato adotta, di norma entro l'ultimo giorno di ciascun mese, il decreto di approvazione delle domande di voucher presentate nel mese precedente.

Gli elenchi delle domande di voucher finanziate e non finanziate sono pubblicati sul sito di Arti alla sezione Provvedimenti (<https://arti.toscana.it/amministrazione-trasparente/provvedimenti>).

La pubblicazione degli elenchi sul sito di Arti ha valore di notifica dell'esito del procedimento per tutti i soggetti richiedenti.

La pubblicazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse a finanziamento sarà effettuata ai sensi della normativa vigente sulla privacy, ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016.

Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

#### **Art.8 Importo del voucher e spese ammissibili**

L'importo massimo finanziabile per il voucher di conciliazione e mobilità è pari € 1.000,00 e può finanziare le seguenti tipologie di contributo:

- spese sostenute per l'acquisto dei servizi di cui ai punti a), b), c) dell'Articolo 4. Sono ammissibili le spese sostenute per i servizi a supporto della frequenza delle politiche attive del lavoro e/o degli interventi formativi o di tirocinio fruiti in data successiva alla pubblicazione dell'Avviso sul BURT;
- contributo forfettario per le spese di trasporto pari a € 50,00 mensili per massimo 6 mesi (importo massimo ammissibile pari a € 300,00). Il voucher sarà riconosciuto per l'utilizzo del mezzo di trasporto necessario (sia privato che pubblico) per il raggiungimento del luogo di erogazione della politica attiva (percorsi formativi o di tirocinio) concordata nel Patto di servizio con il Centro per l'Impiego o con i soggetti accreditati ai servizi al lavoro ai sensi della vigente normativa e fruita in data successiva alla pubblicazione dell'avviso sul BURT.

## **Art.9 Vincoli finanziari**

L'imputazione e l'erogazione delle risorse finanziarie di cui al presente provvedimento sono comunque subordinate al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il Settore Servizi per il Lavoro di Firenze e Prato si riserva la possibilità di sospendere o revocare l'Avviso secondo le disposizioni regionali relative al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme di cui sopra.

## **Art.10 Competenza delle procedure di gestione, rendicontazione e pagamento e controllo**

Le procedure di gestione, rendicontazione e pagamento e controllo sono di competenza di ARTI del Settore Servizi per il Lavoro di Firenze e Prato.

## **Art.11 Erogazione del finanziamento - Adempimenti e vincoli**

L'erogazione del finanziamento avverrà a seguito dello svolgimento delle azioni di politica attiva concordate nel Patto di Servizio.

### **Sezione 1 – Riconoscimento delle spese relative al voucher di conciliazione e modalità di erogazione**

Per essere ammissibili le spese relative all'acquisto di servizi di conciliazione indicate ai punti a) b) e c) dell'Art. 4 del presente Avviso, devono:

- riferirsi a prestazioni ricevute a far data dalla prima azione di politica attiva concordata nel Patto di Servizio e fruite in data successiva alla pubblicazione dell'avviso sul BURT, per servizi a supporto della frequenza delle politiche attive con le caratteristiche di cui all'art. 4. Le spese ammissibili devono essere relative al pagamento di servizi di conciliazione fruiti nel periodo che intercorre tra l'inizio e la fine del percorso concordato nel Patto di Servizio, a supporto della frequenza delle politiche attive;
- essere opportunamente attestate dalla seguente documentazione:
  - a) registro presenza/dichiarazione di presenza rilasciata dal soggetto erogatore dell'attività formativa e/o orientativa, registro frequenza tirocinio dal quale si evince l'attiva concordata e svolta;
  - b) fattura intestata alla persona beneficiaria o altro documento fiscale equivalente. Nel caso di utilizzo del Libretto Famiglia occorre produrre copia delle comunicazioni attestanti l'avvenuta prestazione di lavoro occasionale (Elenco prestazioni);
  - c) documentazione contabile attestante il pagamento delle spese. Nel caso di utilizzo del Libretto Famiglia occorre produrre dichiarazione dei compensi ricevuti dalla persona che ha erogato la prestazione.

Sono ritenuti ammissibili i pagamenti delle spese effettuati tramite:

- contanti, in tal caso occorre produrre dichiarazione di quietanza del soggetto che eroga il servizio;
- bonifico, anche tramite homebanking (in tale caso occorre produrre copia della ricevuta di pagamento con l'ID della transazione avvenuta o dell'estratto conto che attesti l'avvenuto versamento);
- MAV, vaglia o bollettino postale (in tal caso occorre allegare copia della ricevuta);
- assegno bancario (in tale caso occorre produrre oltre a copia conforme dell'assegno, copia dell'estratto conto che attesti l'avvenuto versamento);
- bancomat e carta di credito (in tale caso occorre produrre copia dell'estratto conto che attesti l'avvenuto versamento).

La documentazione portata a rendiconto deve essere conforme a quanto stabilito dal presente Articolo, pertanto qualora non sia integrabile/sanabile, la relativa spesa non è ritenuta ammissibile. Nel caso in cui l'utilizzo del voucher di conciliazione non sia conforme a quanto indicato all'Art. 4, le relative spese non sono ritenute ammissibili.

L'erogazione del voucher di conciliazione avviene in un'unica soluzione a saldo. Non sono ammesse richieste di anticipo o contributi intermedi.

## **Sezione 2 – Riconoscimento del voucher di mobilità e modalità di erogazione**

Per essere ammissibile il contributo forfettario per le spese di trasporto dovrà riferirsi all'utilizzo del mezzo di trasporto necessario (sia pubblico che privato) per il raggiungimento del luogo di erogazione del percorso formativo/tirocinio concordato nel Patto di Servizio a far data dalla pubblicazione dell'Avviso anche nell'ambito di percorsi di cui all'art. 4 lett. d) avviati prima della pubblicazione dell'Avviso sul BURT. La partecipazione alla politica attiva dovrà essere opportunamente documentata da registro presenza/dichiarazione di presenza rilasciata dal soggetto erogatore dell'attività formativa/orientativa o registro presenza del tirocinio.

L'erogazione del contributo forfettario di trasporto previsto al punto d) dell'Art. 4 avviene in un'unica soluzione a saldo. Non sono ammesse richieste di anticipo o contributi intermedi.

## **Sezione 3 – Erogazione del finanziamento**

Ai fini dell'erogazione del finanziamento, la persona beneficiaria del voucher deve inviare al Settore Servizi per il Lavoro di Firenze e Prato tramite il portale APACI la seguente documentazione, specificando nell'oggetto nell'oggetto "**Richiesta erogazione voucher di conciliazione e di mobilità - Settore Servizi per il Lavoro di Firenze e Prato**”:

- richiesta di erogazione finanziamento (Allegato 4);

- registro presenza/dichiarazione di presenza rilasciata dal soggetto erogatore dell'attività formativa, registro presenza del tirocinio e Patto di Servizio dal quale si evincano le azioni di politica attiva concordate e svolte;
- documentazione di spesa in originale indicata nella sezione 1 del presente Articolo.

La richiesta di erogazione del contributo a saldo dovrà avvenire entro 30 giorni dalla conclusione del percorso concordato nel Patto di Servizio, pena la revoca del contributo. Tale termine è perentorio ed il suo mancato rispetto non consentirà alcuna erogazione di finanziamento da parte del Servizi per il Lavoro di Firenze e Prato.

L'erogazione del contributo verrà effettuata da ARTI una volta espletato il controllo della documentazione pervenuta, che deve essere conforme a quanto indicato nel presente Avviso.

L'erogazione del finanziamento avverrà mediante accredito diretto su conto corrente bancario o postale o su carta prepagata associata ad un IBAN intestato alla persona beneficiaria del voucher.

Per quanto non disposto dal presente Avviso e per le norme che regolano la gestione e rendicontazione delle attività si rimanda alla normativa vigente.

#### **Art.12 Revoca del voucher**

Il voucher viene revocato nei seguenti casi:

- la persona beneficiaria del contributo non partecipa al percorso di politica attiva concordato nel Patto di Servizio con il Centro per l'Impiego, in assenza di adeguata giustificazione;
- emergano, a seguito dei controlli, dichiarazioni sostitutive non veritiere in ordine ai requisiti soggettivi posseduti;
- emerga, a seguito della valutazione dell'operatore del CPI, che la tipologia di intervento non è coerente con quanto previsto all'Art. 4;
- la richiesta di erogazione del contributo a saldo non sia presentata nei tempi previsti all'Art. 11.

La revoca del contributo comporta la decadenza dal beneficio con restituzione delle somme eventualmente percepite ma non spettanti comprensive degli interessi legali che saranno così calcolati dalla data dell'erogazione del contributo alla data dell'atto di revoca dello stesso.

Nei casi sopra descritti il Servizi per il Lavoro di Firenze e Prato adotta il Decreto Dirigenziale di revoca del finanziamento e provvede a comunicare a comunicare via telematica per il tramite il sistema informatico regionale APACI, la revoca del contributo.

### **Art.13 Rinuncia al voucher**

La persona beneficiaria del voucher, che per qualsiasi motivazione decida di rinunciare al finanziamento, anche parziale, deve compilare il modulo di rinuncia al voucher (Allegato 5) ed inviarlo al Settore Servizi per il Lavoro di Firenze e Prato tramite il portale APACI specificando nell'oggetto "*rinuncia voucher di conciliazione e/o di mobilità - Settore Servizi per il Lavoro di Firenze e Prato*".

La rinuncia al voucher comporta la decadenza dal beneficio con restituzione delle somme eventualmente percepite ma non spettanti comprensive degli interessi maturati.

Il Settore Servizi per il Lavoro di Firenze e Prato adotta il Decreto Dirigenziale di decadenza dal voucher.

### **Art. 14 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive**

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte del Settore Servizi per il Lavoro di Firenze e Prato secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. È disposta la revoca del finanziamento assegnato, qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

### **Art. 15 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)**

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016.

Titolare del trattamento è l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (dati di contatto: Via Vittorio Emanuele II, 62 – 64, 50134 Firenze ([arti@postacert.toscana.it](mailto:arti@postacert.toscana.it))).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: [ufficio\\_dpo@arti.toscana.it](mailto:ufficio_dpo@arti.toscana.it).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento del Settore Servizi per il Lavoro di Firenze e Prato di ARTI, per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati

([ufficio\\_dpo@arti.toscana.it](mailto:ufficio_dpo@arti.toscana.it)). Si può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it>). Il Soggetto attuatore è titolare autonomo del trattamento dei dati personali e pertanto dovrà garantire il rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

#### **Art. 16 Responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è ARTI – Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego –Settore Servizi per il Lavoro di Firenze e Prato - Dirigente Responsabile Monica Becattelli.

#### **Art. 17 Informazioni sull'Avviso**

Il presente Avviso è reperibile sul sito istituzionale di ARTI Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego al seguente link: <https://arti.toscana.it>;

Sarà inoltre possibile consultare lo stesso ed i relativi esiti nella sezione Amministrazione Trasparente sottosezione Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 D.lgs. n. 33/2013.

Informazioni sul presente Avviso possono inoltre essere richieste al:

- Settore Servizi per il Lavoro di Firenze e Prato - tel. 05519986335 mail: [gestioneavvisi.fi.po@arti.toscana.it](mailto:gestioneavvisi.fi.po@arti.toscana.it)
- Ufficio Giovanisì telefono: n. verde 800.098.719 mail: [info@giovanisi.it](mailto:info@giovanisi.it)

#### **ALLEGATI**

- Allegato 1 Domanda di finanziamento voucher
- Allegato 2 Atto di impegno unilaterale
- Allegato 3 Domanda di integrazione al finanziamento
- Allegato 4 Domanda di rimborso
- Allegato 5 Rinuncia finanziamento